

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM  
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



FORMAZIONE

**Il pellegrinaggio dei sacerdoti giovani**  
 Si svolgerà domani il Pellegrinaggio diocesano dei sacerdoti giovani (entro i dieci anni di ordinazione) alla Porta Santa della Basilica di San Pietro, a Roma. L'evento, a cura di don Martino Swiatek, coordinatore per la formazione dei preti giovani, è inserito nel calendario della formazione permanente del clero diocesano ed è rivolta sia ai presbiteri incardinati che a quelli in collaborazione pastorale come fidei-donum. L'appuntamento è per le 9,45 presso la basilica di San Pancrazio, a Roma, dove alle 10 il vescovo Vincenzo Viva celebrerà la Messa. Al termine i sacerdoti si recheranno a piedi al Ciam dove incontreranno il cardinale Angelo De Donatis, Penitenziere maggiore, e da dove, dopo pranzo, si incammineranno per il pellegrinaggio alla Porta Santa di San Pietro. Qui potranno partecipare all'adorazione eucaristica, prima del ritorno a San Pancrazio.

## «Un'esperienza di Chiesa»

*Le riflessioni della delegazione diocesana al termine dei lavori della seconda Assemblea sinodale*

DI GIOVANNI SALSANO

«È stata un'esperienza forte di Chiesa, in tutte le sue articolazioni ed espressioni, ma anche un'esperienza dell'azione dello Spirito Santo che ci fa percorrere strade che non sono sempre programmabili già in partenza e ci apre prospettive anche inaspettate». Così il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha commentato i lavori della seconda Assemblea sinodale delle Chiese in Italia, da lunedì a giovedì scorsi, in Aula Paolo VI. Tra i 1008 partecipanti (168 vescovi, 7 cardinali, 252 sacerdoti, 34 religiosi, 17 diaconi e 530 laici, di cui 253 uomini e 277 donne) vi era anche la delegazione della diocesi di Albano, composta dallo stesso Viva e altri quattro delegati: don Alessandro Saputo, referente diocesano del cammino sinodale, don Valerio Messina, Simona Panecaldo e Marco Monaco. «Abbiamo vissuto intense giornate - ha aggiunto monsignor Viva - insieme a un'assemblea sinodale molto vivace, motivata, critica e propositiva. Il lavoro è stato comunque molto fruttuoso e ha fatto molto bene anche a noi vescovi, presenti e pienamente coinvolti nel discernimento e nei dibattiti dei gruppi di studio. Le priorità individuate dall'assemblea sinodale nazionale sono esattamente quelle che anche nella nostra Chiesa di Albano stiamo affrontando: la sfida enorme della trasmissione della fede, l'iniziazione cristiana, il ruolo della famiglia, la centralità della formazione, il rinnovo in senso missionario degli uffici di Curia e degli organismi di partecipazione, l'accompagnamento e il protagonismo dei giovani, l'apertura al territorio e il dialogo con la cultura e la società civile». Al termine dei lavori, l'Assemblea sinodale ha stabilito che il testo delle "Proposizioni", dal titolo "Perché la gioia sia piena", sia affidato alla Presidenza del Comitato nazionale del Cammino sinodale perché provveda alla redazione finale accogliendo emendamenti,



La delegazione diocesana: da sinistra, Monaco, Messina, Panecaldo, Viva e Saputo

priorità e contributi emersi, fissando un nuovo appuntamento per la votazione del documento per sabato 25 ottobre. «Anche se non siamo ancora arrivati a un documento positivo - ha detto ancora il vescovo di Albano - ci sono già molte prospettive e stimoli per il cammino pastorale della nostra Chiesa di Albano. Ora è importante continuare a confrontarsi ancora con libertà e fiducia nel dialogo». «Questa seconda Assemblea sinodale - ha detto don Alessandro Saputo - raccogliendo l'eredità dei quattro anni di percorso vissuti, ha inteso evidenziare gli obiettivi pastorali strategici e le azioni pastorali da mettere in campo nei prossimi anni. Ha messo in luce il volto di una Chiesa, quella italiana, vivace ed entusiasta, desiderosa di testimoniare la

gioia che nasce dal vangelo. È stata anche un'esperienza di parresia, che ha messo in evidenza la fragilità e le criticità che siamo chiamati a superare». Per Simona Panecaldo, della delegazione diocesana: «L'assemblea sinodale che abbiamo vissuto mostra il volto di una Chiesa in cammino che vuole fare scelte coraggiose di rinnovamento per rimanere fedele alla sua missione evangelizzatrice e rispondere alle sfide del mondo moderno. Con stile franco e fraterno - ha aggiunto Simona Panecaldo - si è da subito evidenziata la necessità di una revisione del documento per aderire maggiormente al lavoro dei quattro anni di cammino Sinodale e risultare più efficaci nel rinnovamento». «Comunione delle differenze e partecipazio-

ne concreta - ha detto Marco Monaco, altro delegato - è l'esperienza che abbiamo vissuto nella Assemblea. Nulla è più corretto che chiamare questa fase del cammino "profetica". Perché ciò che è avvenuto in questi quattro giorni è realmente una profezia». Per don Valerio Messina, infine: «È stato emozionante il passaggio attraverso la Porta Santa, preceduto dalle testimonianze di don Claudio Burgio, cappellano dell'Istituto penale minorile Beccaria di Milano, Laura Lucchin, la mamma di Sammy Basso, e Giorgio e Marta Scarpioni, una famiglia che ha vissuto un'esperienza missionaria. La Messa, poi, ha rappresentato un intenso momento di preghiera, silenzio e accompagnamento, vissuto come veri pellegrini di speranza».

IL MESSAGGIO

**«Testimoni di fraternità»**

Al termine del mese di Ramadan, il vescovo di Albano Vincenzo Viva ha rivolto un messaggio ai responsabili delle comunità islamiche e a tutti i fedeli musulmani presenti sul territorio diocesano. «Anche quest'anno - ha scritto Viva - desidero esprimermi la mia gioia e la mia vicinanza al termine del prezioso mese di Ramadan, tempo benedetto anche per essere stimolo rinnovato per tutti i credenti affinché la testimonianza della fede, dell'armonia e della fraternità si radichino sempre più nei cuori al fine di costruire una comunità umana pacifica, concorde e attenta alle istanze di giustizia sempre più spesso purtroppo disattese». L'auspicio del vescovo di Albano è quello di proseguire il cammino condiviso per costruire il bene comune attraverso un impegno congiunto sul territorio: «Pregare e digiunare - ha aggiunto Viva - come cristiani e come musulmani in un periodo comune che quest'anno ha visto in larga misura coincidere Quaresima e Ramadan, può testimoniare che il dialogo tra i credenti significa incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni».

MOSAICO



Il convegno ZYX a Marino  
**Un testimone di speranza dalla parte degli ultimi**

Un pubblico numeroso, attento e coinvolto ha partecipato sabato 29 marzo al convegno "ZYX - La speranza parte dagli ultimi", presso il Centro Universitario Diocesano "Giovanni Riva" a Cava dei Selci, a Marino. Durante l'incontro, il relatore Pietro Bartolo, medico di Lampedusa, ha condiviso con i molti presenti, soprattutto ragazzi e giovani universitari, la sua profonda e per alcuni versi scioccante testimonianza di vita al fianco degli ultimi, gli immigrati di Lampedusa. L'appuntamento è stato organizzato dalla Pastorale universitaria della diocesi di Albano, diretta da don Nicola Riva, dalla Pastorale dei Migranti della diocesi di Albano, guidata da don Fernando Lopez e dal movimento universitario internazionale "The Others".

**Precepto pasquale interforze celebrato dal vescovo Viva**

Mercoledì 25 marzo, nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie e di Santa Maria Goretti, a Nettuno, il vescovo Vincenzo Viva ha presieduto il tradizionale Precepto pasquale interforze, concelebrato dai cappellani militari delle Forze Armate e di Polizia del territorio: don Salvatore Nicotra, don Donato Palminteri, don Francesco Chiantera e il cappellano della Polizia di Stato padre Anthony Raaidy. Presenti alla celebrazione il Generale di Brigata Carmine Vizzuso, il colonnello Paolo Ambrosiano, il primo dirigente della Polizia e vicedirettore dell'Istituto per Ispettori di Nettuno, Rosaria Pellino, il tenente di vascello Lorenzo Giovannone, il capitano dei Carabinieri Alessandro De Palma e il capitano della Gdf Cristiano Siminetti, oltre alle autorità civili e militari delle Città di Anzio e Nettuno. La celebrazione è stata animata dal Coro Interforze dell'Uttat di Nettuno, diretto da Rosanna Olivieri.

**A Genzano la proiezione del film «L'ultima isola»**

Sarà proiettato eccezionalmente martedì prossimo, al cinema Cynthianum di Genzano di Roma - alle 17,30 e alle 21,30 - il film-documentario "L'ultima isola", di Davide Lomma, basato sul naufragio di migranti del 3 ottobre 2013 a Lampedusa. Sarà presente lo stesso regista, per dialogare con il pubblico, e condividere esperienze e testimonianze. Il film, che gode del patrocinio di Amnesty International ed è riconosciuto dal Ministero della Cultura come "Film d'essai", racconta quel tragico evento, ma soprattutto un grande gesto di carità e solidarietà concreta, direttamente dalla voce dei protagonisti: gli 8 amici e amiche che con una barca di 9 metri salvarono 47 di quei naufraghi.

**Don Luigi Ciotti a Ciampino in dialogo con la comunità**

Sabato 29 marzo don Luigi Ciotti, fondatore di "Libera. Associazione, nomi e numeri contro le mafie" ha incontrato i giovani e la comunità di Ciampino, presso la sala consiliare Pietro Nenni. Accompagnato da Giampiero Cioffredi, responsabile di Libera Lazio, don Ciotti ha dialogato con gli studenti e le studentesse del liceo Volterra - dove è presente un presidio di Libera - ragazzi e ragazze del gruppo scout Agesci Ciampino 2, autorità civili, religiose e militari e tanti cittadini accorsi. «Un'occasione importante - ha detto la Sindaca Emanuela Colella - per sviluppare una cittadinanza attiva e responsabile, che sappia riflettere sui fenomeni criminali, capire come contrastarli e favorire una cultura della legalità». Il sacerdote ha poi visitato l'immobile confiscato alla criminalità e destinato a fini sociali con il progetto Housing and Social Safety per la gestione di casi di violenza di genere e ha celebrato Messa presso la comunità "Il Chicco" dell'associazione Arca.

**Un percorso di preghiera «alle sorgenti della salvezza»**

Un mese di incontri, preghiere e riflessioni, per vivere insieme la gioia del Giubileo. Si è conclusa sabato 29 marzo, con il terzo appuntamento e la testimonianza di suor Veronica Donatello, l'iniziativa "Alle sorgenti della salvezza", a cura delle Sorelle Clarisse di Albano che durante il mese di marzo si è svolta nella Chiesa del monastero di piazza Pia. Accanto a suor Veronica Donatello, responsabile del Servizio per la pastorale delle persone con disabilità della Cei, che ha proposto un incontro sul tema "Racconterò la tua salvezza", hanno offerto la loro testimonianza di vita e di fede i coniugi Luca e Chiara Lamano, in particolare sull'accoglienza e l'inclusione delle persone sorde. Il primo dei tre appuntamenti, invece, si è svolto lo scorso primo marzo ed è stata una catechesi di padre Fabio Ciardi, missionario Omi, dal titolo "La grazia del Giubileo". «La parola "ricominciare" - ha detto padre Ciardi - è centrale nel Giubileo. L'Anno Santo risponde a questo desiderio che ogni persona ha in cuore: "concedetemi un'amenestica totale dei miei sbagli, dei miei fallimenti, fatemi ricominciare". È questo il Giubileo, l'anno di grazia del Signore: azzerare per ricominciare». Nel secondo incontro, il 15 marzo, le sorelle Clarisse hanno proposto una catechesi sul tema "Se tu conoscessi il dono di Dio", a partire dal brano dell'incontro di Gesù con la donna samaritana: «Ogni giorno - si legge nella riflessione - possiamo sorvegliare quell'acqua che disseta in modo inaspettato la nostra vita; ogni momento possiamo attingere alla Parola che non solo disseta e nutre, ma illumina, risana, guarisce, conforta, eleva e ricolma, e ai sacramenti che ci ungono di Grazia». I testi dei primi due incontri sono disponibili sul sito www.clarissealbano.it. (G.Sal.)



Incontro con sacerdoti e consigli affari economici

GLI INCONTRI

**Supporto e corresponsabilità**

È giunto al giro di boa il ciclo di incontri sulla gestione amministrativa delle parrocchie che sta impegnando, in ogni Vicariato territoriale, l'economista diocesano, Nicola Martucci e il Cancelliere vescovile, don Donato Pio Dota, attraverso il dialogo con i sacerdoti e i membri dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici. Tra gennaio e marzo, sono stati interessanti i primi quattro Vicariati territoriali (Albano, Aprilia, Ardea-Pomezia), mentre domani sarà la volta di Nettuno e, a seguire, Ciampino (10 maggio), Marino (24 maggio) e, infine, Anzio (7 giugno). «Il Consiglio parrocchiale per gli affari economici - spiega Nicola Martucci - è un organo importante, di vero e proprio supporto al parroco per la conduzione ordinaria della parrocchia. In un ambito di corretta gestione amministrativa, questi incontri servono sia per dare consapevolezza ai membri dei Consigli del loro ruolo e sia per affrontare concretamente dei temi usua-

li e ricorrenti nella vita di una parrocchia». Nelle riunioni, accanto alla parte pratica è sempre sottolineato anche l'aspetto pastorale: «Sono incontri sinodali - dice don Donato Pio Dota - di partecipazione e corresponsabilità per i Consigli degli affari economici parrocchiali. Dal punto di vista giuridico e canonistico, abbiamo sottolineato l'importanza del Consiglio sia nel codice di diritto canonico, che nei regolamenti diocesani, ma soprattutto abbiamo sottolineato il concetto di "evangelizzazione della trasparenza": una responsabilità non solo dei parroci, ma di ogni fedele. In questo noi vediamo la possibilità di annunciare il Vangelo e questi incontri diventano un luogo non solo di formazione, ma anche di annuncio del Regno di Dio, che si manifesta nella Chiesa fatta di uomini e donne che con la loro vita offrono al Signore uno strumento di evangelizzazione».

Alessandro Paone

**Un cammino di ricerca alle origini della vita cristiana, i cresimandi di Anzio alle Catacombe di San Callisto**

Sabato 29 marzo si è svolto il pellegrinaggio giubilare del Vicariato territoriale di Anzio alle Catacombe di San Callisto, in Roma, con la partecipazione dei cresimandi e dei giovani, accompagnati dai loro sacerdoti e catechisti. È stato un momento di intensa spiritualità, un incontro di preghiera e di ricerca interiore, di rinascita, di silenzio e di luce. La giornata è iniziata con un momento di preghiera e di benedizione nella basilica di Santa Teresa, ad Anzio, presieduta dal vicario territoriale, don Martino Swiatek, prima della partenza del pellegrinaggio, che dalla via Appia è proseguito a piedi verso le

catacombe. I giovani partecipanti, con i loro cellulari e cuffiette, attraverso la scansione di un QR-code, hanno potuto ascoltare canzoni dei The Sun, di Andrea Cerrato, dei Nomadi e monologhi come "La felicità" di Roberto Benigni, e le riflessioni di papa Francesco, quali spunti di meditazione durante il cammino: un aiuto nella loro ricerca interiore, consapevoli della scelta cristiana, pur sapendo che incontreranno ostacoli, difficoltà, cadute, ma che il Signore, come un buon padre misericordioso, non li abbandonerà mai e sarà sempre pronto a tendergli le braccia. Durante il cammino i ragazzi hanno potuto accostarsi al sacramen-

to della Riconciliazione con i vari sacerdoti presenti. L'augurio finale è stato quello di incoraggiarli alla ricerca della felicità e alla consapevolezza di essere tutti in viaggio, in cammino come i Magi. Il pellegrinaggio si è concluso con la visita alle Catacombe di San Callisto dove il mistero della morte non è stato visto come un punto d'arrivo, ma un punto di partenza verso le braccia di Dio. Dopo il pranzo, alcuni si sono diretti alle catacombe di San Sebastiano e alla chiesa di Domine Quo Vadis, per poi ripartire verso casa portando con sé la gioia di questo bel pellegrinaggio.

Emilia Loffredo



Il pellegrinaggio verso le Catacombe

*Nel corso della giornata i giovani pellegrini hanno potuto accostarsi anche al sacramento della Riconciliazione*